

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

INIZIA LA QUARESIMA

La Quaresima è un tempo "speciale" per i cristiani. E' l'occasione per rivedere il cammino della propria fede e per ritrovare la gioia del Vangelo nella vita concreta e negli impegni quotidiani, mettendo al centro la preghiera e l'Eucaristia, senza dei quali non si vive un rapporto vero e profondo con il Signore. E' anche un tempo che ci offre l'occasione di guardare alla meta della nostra vita cristiana: la Pasqua di Gesù crocifisso, morto e risorto, presente in maniera viva in mezzo a noi, che ci indica nella strada dell'Amore, il nostro vivere quotidiano e la meta verso la quale tutti siamo in cammino. Auguriamo a tutti di vivere con gioia questo tempo prezioso e di rivedere scelte e atteggiamenti che, non sempre, seguono il cammino cristiano, per dare testimonianza della fede e della vita cristiana ad un mondo spesso così distratto e lontano dal Vangelo; per questo la Quaresima è un tempo affidato alle famiglie e alla comunità cristiana.

MERCOLEDI' DELLE CENERI

Il 22 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, comincia la Quaresima. La Chiesa ci invita a compiere un gesto di verità e di conversione del cuore, ricevendo sulla nostra testa un pizzico di cenere accompagnato dall'invito: "Convertiti e credi al Vangelo". Invitiamo tutti a non tralasciare questo gesto semplice, ma vero. Per questo abbiamo predisposto diverse celebrazioni in orari di versi per permettere a tutti di iniziare il cammino verso la Pasqua.

A san Nicolò:

Ore 10.30: Celebrazione dell'Eucaristia delle Ceneri per le persone più anziane e libere da impegni di lavoro.

Ore 16.30: i ragazzi della catechesi si ritrovano sul piazzale della chiesa per una piccola animazione che aiuta a cogliere il significato della parola "conversione" e per ricevere poi in chiesa il segno delle ceneri.

Invitiamo tutti a portare l'ulivo secco (ricevuto lo scorso anno) che verrà bruciato all'inizio della celebrazione.

Alle ore 20.00: la celebrazione delle Ceneri è offerta a tutta la comunità, soprattutto ai giovani e a chi è impegnato nel lavoro.

A san Marco:

C'è un'unica celebrazione alle **ore 18.30** che può essere comoda, come orario, per chi è impegnato durante il giorno nello studio e nel lavoro.

VIA CRUCIS

In tutti i Venerdi di Quaresima preghiamo la "Via Crucis". A san Marco alle ore 15.00; a san Nicolò alle ore 17.30, prima della s. Messa serale delle ore 18.00.

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Tutti i Martedì di Quaresima (a partire da Martedì 28 febbraio) sono dedicati al Signore.

Si inizia alle **ore 6.50** con la Preghiera delle Lodi e una piccola colazione in canonica.

Alle **ore 8.30** c'è la celebrazione della s. Messa a san Nicolò, quindi: dalle **9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30 l'Adorazione**. Durante questo tempo è possibile anche celebrare il Sacramento del Perdono.

COLLETTA PER I TERREMOTATI

I nostri Vescovi hanno indetto per Domenica 26 febbraio una colletta per i terremotati della Siria e della Turchia, in tutte le chiese d'Italia. Anche noi ci uniamo a questa iniziativa per essere vicini a queste popolazioni così duramente colpite da questa calamità naturale che, in Siria, si aggiunge ad una guerra che continua a mietere vittime innocenti. Domenica prossima, le collette di tutte le messe saranno devolute per questo scopo umanitario. Di fronte a queste tragedie non basta l'atteggiamento di commiserazione, è necessario un intervento di aiuto concreto che è affidato alla Caritas Nazionale, già presente nei luoghi della sofferenza e della distruzione di tutto.

PROVA TUNICHE

Per Domenica 26 febbraio invitiamo alla s. Messa delle ore 9.30, tutti i ragazzi che si preparano a celebrare la s. Messa di Prima Comunione il 1 Maggio. Al termine della preghiera c'è la prova delle tuniche. E' importante che tutti i ragazzi di questo gruppo siano presenti. Per il gruppo che celebra la s. Messa di Prima Comunione il 25 aprile, lo stesso appuntamento è segnato per Domenica 5 Marzo.

PER I LAGUNARI DEFUNTI

Questa Domenica 19 febbraio, alla s. Messa delle ore 10.45 a san Marco, verranno ricordati i Lagunari caduti in missione e i Lagunari defunti della Sezione A.L.T.A. "Riviera del Brenta". Il ricordo e la preghiera di suffragio sono un gesto di riconoscenza per queste persone che hanno sacrificato la vita in missioni di pace in questo nostro mondo segnato da tanti conflitti.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Ester Naletto ved. Gottardo** di via F.lli Agnoletto e per **Tiziano Minguzzi**. Li ricordiamo nella preghiera insieme alle loro famiglie.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

VII^ TEMPO ORDINARIO - 19 FEBBRAIO 2023



Signore, la nostra fede è come cenere, tiepida e inconsistente!
La nostra speranza è come cenere: leggera e portata dal vento.
Il nostro sguardo è come cenere: grigio e spento.
Le nostre mani sono come la cenere: quanta polvere!
La nostra comunità è come la cenere: quanta dispersione!
Signore Dio nostro, ti ringraziamo perché nel cammino di quaranta giorni che oggi iniziamo, il soffio del tuo Spirito accende di nuovo il suo fuoco che cova sotto le nostre ceneri.



La parola del Papa

Catechesi. Gesù modello dell'annuncio

Oggi guardiamo al modello insuperabile dell'annuncio: Gesù. Il Vangelo del giorno di Natale lo definiva "Verbo di Dio". Il fatto che egli sia il Verbo, ossia la Parola, ci indica un aspetto essenziale di Gesù: Egli è sempre in relazione, in uscita, mai isolato, sempre in relazione, in uscita; la parola, infatti, esiste per essere trasmessa, comunicata. Così è Gesù, Parola eterna del Padre protesa a noi, comunicata a noi. Cristo non solo ha parole di vita, ma fa della sua vita una Parola. Se infatti guardiamo alle sue giornate, descritte nei Vangeli, vediamo che al primo posto c'è l'intimità con il Padre, la preghiera, per cui Gesù si alza presto, quand'è ancora buio, e si reca in zone deserte a pregare a parlare con il Padre. Tutte le decisioni e le scelte più importanti le prende dopo aver pregato. Proprio in questa relazione, nella preghiera che lo lega al Padre nello Spirito, Gesù scopre il senso del suo essere uomo, della sua esistenza nel mondo perché Lui è in missione per noi, inviato dal Padre a noi. A tale proposito è interessante il primo gesto pubblico che Egli compie, dopo gli anni della vita nascosta a Nazaret. Gesù non fa un grande prodigio, non lancia un messaggio ad effetto, ma si mischia con la gente che andava a farsi battezzare da Giovanni. Così ci offre la chiave del suo agire nel mondo: spendersi per i peccatori, facendosi solidale con noi senza distanze, nella condivisione totale della vita. Infatti, parlando della sua missione, dirà di non essere venuto «per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita». Ogni giorno, dopo la preghiera, Gesù dedica tutta la sua giornata all'annuncio del Regno di Dio e la dedica alle persone, soprattutto ai più poveri e deboli, ai peccatori e agli ammalati. Cioè Gesù è in contatto con il Padre nella preghiera e poi è in contatto con tutta la gente per la missione, per la catechesi, per insegnare la strada del Regno di Dio. Fa il pastore con tutti noi. Infatti, per riassumere in una parola l'azione della Chiesa si usa spesso proprio il termine "pastorale". E per valutare la nostra pastorale, dobbiamo confrontarci con il modello, confrontarsi con Gesù, Gesù buon Pastore. Anzitutto possiamo chiederci: lo imitiamo abbeverandoci alle fonti della preghiera, perché il nostro cuore sia in sintonia con il suo? Gesù stesso l'ha detto chiaramente ai suoi discepoli: «Senza di me non potete far nulla». Se si sta con Gesù si scopre che il suo cuore pastorale palpita sempre per chi è smarrito, perduto, lontano. E il nostro? Quante volte il nostro atteggiamento con gente che è un po' difficile o che è un po' difficoltosa si esprime con queste parole: "Ma è un problema suo, che si arrangi...". Il capitolo 15 di Luca è da avere sempre sotto gli occhi. Leggetelo spesso, lì possiamo capire cosa sia lo zelo apostolico. Lì scopriamo che Dio non sta a contemplare il recinto delle sue pecore e nemmeno le minaccia perché non se ne vadano. Piuttosto, se una esce e si perde, non la abbandona, ma la cerca. Non dice: "Se n'è andata, colpa sua, affari suoi!". Il cuore pastorale reagisce in altro modo: il cuore pastorale *soffre*, il cuore pastorale *rischia*. *Soffre*: sì, Dio soffre per chi se ne va e, mentre lo piange, lo ama ancora di più. Il Signore soffre per quanti non conoscono la bellezza del suo amore e il calore del suo abbraccio. Ma, in risposta a questa sofferenza, non si chiude, bensì *rischia*: lascia le novantanove pecore che sono al sicuro e si avventura per l'unica dispersa, facendo così qualcosa di azzardato e pure di irrazionale, ma consone al suo cuore pastorale, che ha nostalgia di chi se n'è andato. La nostalgia per coloro che se ne sono andati è continua in Gesù. E quando sentiamo che qualcuno ha lasciato la Chiesa cosa ci viene da dire? "Che si arrangi". No, Gesù ci insegna la nostalgia di coloro che se ne sono andati; Gesù non ha rabbia o risentimento, ma un'irriducibile nostalgia di noi. (Udienza 18 gennaio 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 7ª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Fernanda - Deff. Groppello e Niero - Di Pietro Corradino

ore 9.30: Celegato Lino e Ida

ore 11.00: Discreto Rosa (Ann) - Deff. Furegon

ore 18.30:

LUNEDI' 20 FEBBRAIO

ore 18.00: Gottardo Gino e Deff. Gottardo - Zuccherini Giuliano

MARTEDI' 21 FEBBRAIO

ore 18.00: Marchiori Bruno - Marcato Gina e Settimo

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO LE CENERI - INIZIO QUARESIMA

ore 10.30: S. MESSA PER GLI ANIZIANI
ore 16.30: LE CENERI PER I RAGAZZI
ore 20.00: S. MESSA PER LA COMUNITA'

GIOVEDI' 23 FEBBRAIO

ore 18.00: Vianello Bruna, Gianfranco, Licia - Abis Luciano, Favaretto Alba, Baldin Ferruccio Rizzati Giorgio

VENERDI' 24 FEBBRAIO

ore 18.00: Rina, Bruno, Nedi - Gambarotto Bianca - Baldan Alessandro e Frigo Annamaria - Castellini Fernando, Cristiano, Giovanna - Marinello Gabriella e Andriolo Gianna

SABATO 25 FEBBRAIO

ore 18.30: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 1ª DI QUARESIMA

ore 8.00: Fernanda - Terren Sergio - Sorato Severino, Ines e Francesco - Deff. Prevedello

ore 9.30: Celeghin Ettore, Ginevra, Antonietta

ore 11.00: 50° Canton Giancarlo e Antonia - Celegato Lino e Ida

ore 18.30: Aurelio Luisa (Ann) - Francescon Anna Maria

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

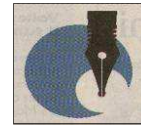
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

BELLEZZA E ARMONIA

Premetto che non faccio parte di quei milioni di persone che hanno seguito le serate del Festival della Canzone Italiana a Sanremo. Ho ascoltato qualche canzone qui e là, senza tanto entusiasmo, anzi. La musica per me, che faccio parte di un'altra generazione rispetto al presente, suscita nell'animo sentimenti di bellezza e di armonia, un momento di tranquillità che ha lo scopo di elevare lo spirito e di gustare la gioia e l'armonia che i diversi strumenti musicali, uniti alla voce dei cantanti, sanno dare al cuore. Dal poco che ho visto nel Festival di Sanremo, m'è parso che ci sia stato di tutto, tranne la bellezza e l'armonia. A parte qualche pregevole testo e il ritorno di vecchie canzoni, c'è stato in abbondanza, quasi esagerata, l'ostensione di piercing e soprattutto di tatuaggi per tutti i gusti, che nulla hanno a che vedere con la bellezza. Mi rammarica che quando la musica perde la bellezza e l'armonia, in fondo, perde il suo valore e il suo scopo e finisce per trasmettere un messaggio che, forse, raggiunge le nuove generazioni, i nostri adolescenti e i nostri ragazzi, parlando il loro linguaggio abituale, ma che cosa trasmette loro? La musica è uno dei pochi linguaggi che raggiunge tutti, quasi istintivamente, ma se è priva di bellezza e di armonia, quale messaggio porta? Questa è la domanda inquietante che mi porto nel cuore di fronte a questo evento che ha coinvolto milioni di persone e che dovrebbe essere una delle manifestazioni più belle nel panorama della nostra musica.

LA FORZA DELLA VITA

Non so chi non si sia commosso nel veder estrarre vivi dalle tremende macerie del terremoto di Siria e Turchia, delle giovani vite, bambini di pochi anni che sono sopravvissuti per ore e giorni, senza bere e mangiare, al freddo e al buio. Di fronte ad ogni salvataggio, che è parso quasi un autentico miracolo, m'è parso di cogliere, prima di tutto, la forza della vita che non si arrende mai, è come un piccolo fiore che spunta e fiorisce tra i vecchi sassi di un muro. Ma c'è una seconda cosa bella che credo non vada dimenticata: quelle piccole creature inermi sono sopravvissute perché protette dalle loro madri che hanno sacrificato la vita per loro. Non è stato un caso. Dietro ad ogni vita c'è sempre un dono d'amore, un sacrificio che porta a non pensare a se stessi, ma a donare, fino in fondo, fino al dono di sé. Spesso accanto a questi bambini salvati c'erano le loro madri. Per sopravvivere è stato sufficiente un minuscolo varco tra una montagna di macerie. Anche la caparbieta dei soccorritori, il loro sacrificio, la loro competenza, sono alla base di questi miracoli di queste piccole vite che non si sono arrese. E' bastato stringere una mano e la vita ha ripreso a fiorire, a ritrovare la luce dopo tanto buio, a rivedere un volto, a vivere quasi un nuovo parto. Questi sono veri miracoli realizzati dall'amore e dalla dedizione.

DISTRUZIONE

Cumuli enormi di macerie, palazzi sventrati dal terremoto in Siria e Turchia. Poi lo sguardo si sposta in Ucraina: la stessa scena. Palazzi sventrati, interi villaggi rasi al suolo. In entrambi i casi lutti e sofferenze. E dietro c'è sempre la mano dell'uomo. Nel primo caso quando costruisce in zone notoriamente sismiche, usando tecniche e materiali scadenti, per guadagnarci un po' di soldi. Qualcuno ha affermato che il terremoto non uccide, se ci sono vittime è per il crollo di case e strutture costruite male. Dall'altra c'è ancora la mano dell'uomo che dopo aver costruito distrugge con mezzi sempre più sofisticati, fatti apposta per distruggere. E dietro ancora soldi, tanti soldi frutto della fabbricazione di ordigni sempre più micidiali. Visto dall'alto, questo nostro povero mondo sembra mostrare tanto spesso cumuli di macerie e cumuli di sofferenza e di morte. Quando impareremo questa lezione così semplice che abbiamo sempre davanti ai nostri occhi? Quando sapremo fare di questa terra un luogo di pace e di armonia? Per aprirci gli occhi abbiamo sempre bisogno di una guerra o di un terremoto, di un'inondazione, di una catastrofe, di migliaia di vite sopresse e di montagne di dolore?

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 7ª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzioni offerente

LUNEDI' 20 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

MARTEDI' 21 FEBBRAIO

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO LE CENERI - INIZIO QUARESIMA

ore 7.00: Intenzioni offerente

GIOVEDI' 23 FEBBRAIO

ore 7.00: Ottorino

VENERDI' 24 FEBBRAIO

ore 7.00: Derna

SABATO 25 FEBBRAIO

ore 7.00: Gianni

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 1ª QUARESIMA

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 7ª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Maria e Nicola - Calzavara Ottavio - Lagunari Defunti - Pavan Antonio, Fabbian Guido

LUNEDI' 20 FEBBRAIO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 21 FEBBRAIO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO LE CENERI - INIZIO QUARESIMA ore 18.30:

GIOVEDI' 23 FEBBRAIO

ore 8.30: per i giovani

VENERDI' 24 FEBBRAIO

ore 8.30: Intenzione

SABATO 25 FEBBRAIO

ore 17.30: PREFESTIVA

Doria e Tito - Giuseppe, Rino, Anita e Mario

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2023 1ª QUARESIMA

ore 10.45: Angela e Mario, Pierina - Baseggio Marco e Oliva - Giorgio, Sante, Elsa